

Francesca Ciriesi e Carla Cimolai, DUE AMAZZONI ALLA RISCOSSA

Vittorie al femminile nei Gran Premi dei concorsi internazionali di Gorla Minore e Milano San Siro

Parla sempre di più al femminile il salto ostacoli italiano. Due dei più attesi Gran Premi internazionali disputati domenica scorsa nel nostro paese portano infatti la firma di due amazzoni. A Gorla Minore la gara principale del CSI4* dell'Equieffe Stars Tour ha visto il successo di una scatenata Francesca Ciriesi che in sella a Cape Coral ha inflitto oltre due secondi di distacco al secondo classificato. All'ippodromo Snai San Siro, invece, il Gran Premio intitolato a Graziano Mancinelli dell'Internazionale a tre stelle è stato vinto da Carla Cimolai. In sella al grigio di dodici anni Berlino Z, l'amazzone friulana ha così iscritto per prima il proprio nome nell'albo d'oro della Milano Jumping Cup. Ad accomunare le due amazzoni quasi coetanee - ventotto anni di Modena Francesca Ciriesi, trentenne di Podenone Carla Cimolai - non ci sono solo la grande amicizia e la stima reciproca, ma anche l'aver centrato la vittoria più importante della loro carriera nello stesso giorno.

Medaglia d'argento ai Campionati Italiani 2020, Francesca Ciriesi e l'undicenne saura Cape Cape Coral stanno attraversando un bel momento. Dopo il doppio netto nella Coppa delle Nazioni di Bojourishte, in Bulgaria, vinta dall'Italia a fine giugno, ora la vittoria in Gran Premio di Gorla Minore. "Sono davvero contenta per questo successo soprattutto perché conferma i grandi progressi fatti



FRANCESCA CIRIESI
E CAPE CORAL

da Cape Coral. Negli ultimi tempi lei sta finalmente avendo le occasioni per dimostrare tutte le sue qualità rispondendo nel migliore dei modi. Dopo un inizio un po' complicato, è molto calda e sensibile, ora ha trovato un equilibrio solido e tutto quello che una volta era difficile è diventato semplice. Vincere a Gorla

Minore è stato bello, ma forse lo è stato ancor di più in Coppa a Bojourishte. La prossima settimana saremo di nuovo in squadra nella finale del circuito EEF a Varsavia... non sto nella pelle... gareggiare per difendere i colori della propria nazione è un'esperienza straordinaria." Anche per Carla Cimolai la vittoria di



CARLA CIMOLAI
E BERLINO Z

Milano ha un sapore particolare: "Sono felicissima - ha dichiarato - non mi aspettavo una vittoria così importante. Sono venuta qui a Milano per partecipare ad un concorso nuovo in una location così pazzesca e come preparazione ho affrontato con Berlino Z solo un concorso regionale un paio di settimane fa. Qui

poi tutto è andato come doveva andare, anche con un pizzico di fortuna. A chi dedico questa vittoria? Un po' a me, perché ci metto sempre grande impegno e questo per me è il risultato più importante. Poi a tutte le persone che mi hanno detto che ce l'avrei fatta. Ed oggi un pochino ce l'ho fatta".

RICCARDO SPAGNI è il futuro del dressage

Con il nono posto nel Campionato europeo a Oliva-Valencia, il giovane azzurro ha confermato la sua costante crescita sotto il profilo tecnico, umano e dei risultati

Di prima mattina è già in scuderia come un navigato 'uomo di cavalli', ma Riccardo Spagni di anni ne compirà 14 il prossimo 9 settembre. È appena tornato dalla Spagna, dove ha partecipato al suo terzo Campionato Europeo di Dressage nella categoria Children. A Oliva-Valencia ha ottenuto un brillante nono posto nell'individual test con un importante 74,881% risultando il migliore di tutta la rappresentativa azzurra. "Riccardo è incredibile, ma non solo in sella - dice di lui la sua istruttrice Claudia Montanari con una carriera a livello internazionale - per tutti noi è un 'piccolo uomo' sempre disponibile a dare una mano in tutti i lavoretti in scuderia, segno di una grande passione. Io lo seguo da tre anni, da quando è arrivato qui a Gli Aironi Dressage (circolo ippico di Modena ndr), da allora è stato un crescendo di risultati, ma soprattutto di maturazione tecnica ed umana. Prima con il suo pony Szekspir ha praticamente vinto tutto,



RICCARDO SPAGNI
E CESAN

Campionati Italiani, Ponyadi, Progetto Giovani, poi è arrivato Cesan, un cavallo con grande equilibrio fisico e mentale e ottime andature che gareggiava in categorie medio-alte nel salto ostacoli, che siamo riusciti a valorizzare nel dressage. Con Cesan, nel 2019 Riccardo ha partecipato al suo primo Europeo a San Giovanni in Marignano, seguito da quello dello scorso anno di Budapest dove si è classificato 17° individuale con un punteggio superiore al 71%. Visto com'era andata, tornando dall'Ungheria ci eravamo posti come obiettivo per gli europei 2021 il piazzamento nei primi dieci della finale... ed ecco che in Spagna ci siamo riusciti". Claudia Montanari dice anche che Riccardo Spagni è un garista nato e che riesce a dare il meglio di se stesso quando è sottoppressione in competizione, ma lui non si scompone più di tanto. Ed alla domanda qual è il cavaliere di dressage che ammira di più e che vorrebbe un giorno incontrare in gara, la risposta è diretta: Edward Gal. Punta in alto il giovane Spagni!

NUMERI RECORD PER LA FISE

L'equitazione in Italia è sempre più in 'rosa'. Anche se sono l'unica disciplina olimpica nella quale uomini e donne gareggiano insieme, gli sport equestri hanno una forte connotazione al femminile. In particolare in Italia dove, come confermano gli ultimi dati da record del tesseramento, le 'quote rosa' rappresentano oltre il 73 per cento del totale. Ma per la Federazione Italiana Sport Equestri ad essere da primato sono soprattutto i numeri raggiunti al 30 giugno con ben 140.018 tesserati che certificano un notevole incremento rispetto allo scorso anno. A metà stagione è stata infatti già ampiamente superata quota 132.129, record fatto registrare alla fine del 2020, a testimonianza di una continua e forte crescita dei praticanti degli sport equestri in Italia. Degli attuali oltre 140 mila tesserati, 131.576 sono atleti agonisti e non agonisti. Il resto sono tecnici, dirigenti, giudici, official, tutte figure fondamentali per il funzionamento e lo svolgimento dell'attività formativa e sportiva.

Costanza Laliscia si conferma Anche in Polonia il PODIO È SUO

L'amazzone del Fuxiateam vince la CEI3* 160 km di Kliczkow e in sella al sauro brasiliano Xique Xique Heb. È la terza vittoria stagionale per la 21enne perugina campionessa europea in carica

Fine settimana di conferme importanti quello appena vissuto da Costanza Laliscia in Polonia, nel cuore della foresta della Bassa Slesia. Nell'appuntamento internazionale di Kliczkow, sui 160 km che hanno visto in gara concorrenti di 12 nazioni, la giovane amazzone umbra ha messo a segno il terzo successo del 2021 con un risultato importante in vista del Campionato d'Europa. È stata una gara di ottimo spessore tecnico, quella di cui si è resa protagonista la campionessa europea in carica, capace di gestire al meglio sin dai primi chilometri Xique Xique Heb, il sauro di 11 anni brasiliano che alla lunga ha confermato in pieno le proprie doti. Il binomio che difende i colori del Fuxiateam, la più attiva e medagliata scuderia di endurance italiana, ha portato a termine la gara in modo impeccabile anche nella delicata fase finale e tagliato il traguardo alla media di 17,9 km/h. Quella conquistata a Kliczkow è la terza vittoria stagionale per Costanza Laliscia, che oltre al primo posto ha centrato la qualifica di un altro cavallo, oltre ad Assim du Barths, in vista dell'atteso appuntamento continentale in programma l'11 settembre



COSTANZA LALISCIA

a Ermelo, in Olanda. «Torniamo dalla Polonia con molte certezze - commenta Costanza Laliscia - soprattutto per ciò che riguarda il lavoro svolto in previsione degli impegni programmati per questa seconda metà dell'anno. Corriere poi in uno scenario come quello della foresta che circonda il fantastico castello di Kliczkow è stato letteralmente esaltante. Al di là di quelle che sono state le normali difficoltà tecniche della gara, il vero problema è stato forse evitare di distrarsi nell'ammirare la bellezza della natura che ci circondava. Battute a parte, Xique Xique Heb è stato davvero all'altezza della situazione così come il team di assistenza che per tutti i 160 chilometri ci è stato al fianco supportandoci come meglio non avrebbe potuto». Costanza, che il 14 settembre compirà 22 anni, ha un 'hobby' molto particolare: collezionare vittorie. Ha iniziato nel 2008 con il Campionato Italiano Pony e non si è più fermata: Campionessa Europea 2019, vanta nel suo palmares 2 titoli nei Campionati Italiani Assoluti, 3 nei Campionati Italiani Junior & Young Riders e il primo posto nel FEI Young Riders World Endurance Ranking 2016 e 2019.

Italia Polo Challenge Baylandi Cup 2021 CINQUE BANDIERE a Porto Cervo

Svizzera, Gran Bretagna, Germania, Argentina e Italia sono le nazioni che prenderanno parte alla prima edizione del torneo in Costa Smeralda. Tanti i protagonisti di sfide che si annunciano di alto livello



Con l'arrivo delle iscrizioni delle squadre, si sta velocemente concretizzando il quadro sportivo della prima edizione di Italia Polo Challenge Baylandi Cup - Porto Cervo 2021 (mercoledì 21/sabato 24 luglio). L'atteso evento internazionale, che riporta con la spettacolare formula dell'Arena Polo la più antica tra le discipline equestri in Costa Smeralda dopo oltre dieci anni di assenza, sarà ospitato nel Campo Sportivo Andrea Corda di Abbadori nell'immediato entroterra di Porto Cervo, comune di Arzachena. Le quattro squadre partecipanti - Battoni Polo Team, U.S. Polo Assn. Polo Team, Sea Hearth Sky Polo Team, Petra



Bianca Polo Team - hanno già comunicato i nominativi dei tre giocatori che saranno in campo confermando così la partecipazione di cinque bandiere: Svizzera (Andreas Bihrer), Gran Bretagna (Riccardo Paganelli) e Germania (Alexander Hauptmann) con un unico

rappresentante, oltre a Italia e Argentina rispettivamente con tre e sei giocatori. Gli azzurri sono Francesco Scardaccione, Therance Cusmano e Stefano Giansanti, tutti esponenti dello storico e blasonato vivaio della Capitale. Come in ogni torneo, per tecnicismo

radicato nella tradizione e per quella talmente grande diffusione sul territorio nazionale che assegna al polo il titolo di sport nazionale, gli ospiti più attesi sono gli argentini Joaquín Maiquez (hp 6), Octavio Olmedo e Lucas Labat (entrambi 5 hp), Bautista e Jeronimo Fanelli (rispet-

tivamente 3 e 5 hp) e Francisco Bensusan (hp 7). Quest'ultimo è una vera leggenda del polo e, come assicurano gli addetti ai lavori, lo spettacolo di vederlo in campo appagherà pienamente l'appuntamento sia dal punto di vista dell'agonismo che dello spettacolo sportivo. Pancho, così Bensusan per gli amici del polo e i tantissimi fans, è un vero e proprio leader e ha in passato giocato i massimi tornei del calendario internazionale compreso l'Abierto di Buenos Aires.

Il torneo anche questa volta ha la partnership della Federazione Italiana Sport Equestri e del Comune di Arzachena, e gli organizzatori di Italia Polo Challenge si aspettano, per le quattro giornate di gare il coinvolgimento di un grande numero di appassionati. L'evento è programmato con inizio nel tardo pomeriggio. La prima partita appena prima del tramonto (inizio circa alle 20) Due gli speaker d'eccezione del torneo: l'attore Roberto Ciuffoli, da sempre frequentatore appassionato dei tornei italiani, giocatore lui stesso e voce narrante di Italia Polo Challenge insieme a Gianluca Magini e Martin Castrogiovanni. Argentino di nascita e italiano di adozione, ex rugbista a 15 di eccellenza con presenza nella nazionale italiana dal 2002 al 2016 e in carriera pilone di Calvisano, Leicester, Tolone e Racing Metrò 92, Castrogiovanni è personaggio pubblico oltre che nel mondo dello sport anche per una carriera televisiva successo.